

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - CSIS04600Q**

**IIS ROSSANO "ITAS-ITC"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tessuto urbano, economico e sociale del territorio in cui L'ITAS-ITC opera, ha conosciuto veloci e rapidi cambiamenti; ad un'economia prevalentemente agricola si è sostituita una grande crescita del settore terziario e un certo sviluppo della piccola e media industria. Un tale sviluppo ha portato profondi mutamenti, con la conseguenza, tra l'altro, di richieste culturali sempre più in linea con le nuove esigenze sociali della popolazione. Il bacino tradizionale di provenienza degli utenti è piuttosto esteso. Esso è rappresentato dal territorio che abbraccia i comuni di Rossano, Crosia, Paludi, Cropalati, Caloveto, Pietrapaola, Mandatoriccio, Campana, Bocchigliero e Corigliano.</p> <p>Una ventina circa di alunni sono di cittadinanza straniera.</p>	<p>Una cospicua parte degli alunni frequentanti è pendolare. Un numero congruo di alunni ha una condizione socio-economica particolarmente svantaggiata tale, per es., da richiedere i testi scolastici in comodato d'uso presso le biblioteche dell'istituto o il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei libri di testo o i mezzi di trasporto.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici, posti al centro della cittadina, facilitano l'apertura della scuola al territorio e all'interazione con la vita sociale della città.</p> <p>L'economia locale ruota principalmente intorno all'agricoltura ed alla produzione di olio extravergine di oliva (varietà "Dolce di Rossano"). Altre attività di una certa rilevanza sono la produzione della liquirizia con la Fabbrica Amarelli, sede anche di un Museo della Liquirizia, la pesca, l'orticoltura, le produzioni lattiero-casearie, la lavorazione del legno, del vetro, delle pelli, del ferro battuto, il restauro di mobili d'arte, il ricamo, l'artigianato e numerose attività commerciali. Tutt'oggi ha la sua zona industriale S. Irene, dove sono numerose le attività industriali (Cartiera, Legnami, ecc).</p>	<p>Il territorio, sebbene limitato nelle opportunità sia a livello economico che sociale, in quest'ultimo periodo registra una migliore e maggiore sponsorizzazione delle peculiarità locali e una maggiore apertura alla collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli enti locali e regionali grazie soprattutto alla valorizzazione del patrimonio turistico e culturale. Tuttavia, il tasso di disoccupazione giovanile resta elevato; molte le famiglie monoreddito e i giovani costretti ad emigrare o a studiare fuori sede.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici, posti al centro della cittadina, facilitano l'apertura della scuola al territorio e l'interazione con la vita sociale della città. L'Istituto conta due plessi, ubicati a breve distanza tra loro.</p> <p>L'Istituto ha strutture adeguate e possiede una ricca dotazione di attrezzature, strumentazioni e sussidi didattici, peraltro in continuo potenziamento e aggiornamento:</p> <p>Laboratorio di informatica  Laboratorio "Generazione Digitale"  Laboratorio "Dit@soft"  Aula interattiva  Laboratorio di matematica  Laboratorio di lingue  Laboratorio Scientifico  Laboratorio scientifico integrato: odontotecnico e ottico  Laboratorio Creativo  Laboratorio Pittorico  Laboratorio di chimica e scienze  Laboratorio Musicale  Laboratorio Informatico  Laboratorio Moda  Aula speciale multimediale Diversamente Abili  Impianti sportivi  Biblioteca</p>	<p>Benché i plessi dell'Istituto si trovino tutti nelle vicinanze della sede centrale, la comunicazione e il senso di appartenenza, tanto tra i docenti, quanto tra gli studenti, ne risulta compromesso. Alcuni plessi sono più attrezzati di altri e alcuni edifici risultano più agevoli di altri.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa l'80% dei docenti dell'Istituto ha un contratto a tempo indeterminato, oltre il 95% possiede la laurea e quasi il 34% presta servizio nella scuola da 10 anni, ciò permette di meglio incidere nel contesto sociale in cui l'Istituto opera e curare le metodologie e gli interventi educativi calibrandoli sugli studenti. In generale, tra i docenti si è instaurata un'ottima collaborazione e condivisione della mission scolastica; questo modo di operare ed insegnare risulta vincente tanto per il successo scolastico degli studenti, quanto per quello formativo. Benché l'Istituto si avvalga anche di esperti esterni, ha al suo interno docenti dotati di competenze acquisite con specifiche attività di formazione a livello post universitario e/o professionale. Numerosi i docenti in possesso di certificazioni informatiche; più esiguo il numero di docenti in possesso di certificazioni linguistiche.</p>	<p>Benché il copro docente sia disposto alla formazione e all'innovazione, a causa di condizioni geografiche oggettive legate alla viabilità e ai mezzi di trasporto, non è sempre disponibile a frequentare corsi fuori sede; ciò penalizza l'acquisizione di certificazioni linguistiche, che solo pochi docenti posseggono. Non sempre i docenti di sostegno vengono confermati, determinando una più difficile gestione degli alunni con bisogni educativi speciali a causa della mancanza di continuità.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
INDICAZIONI ESTRATTE DAL POF E DATI FORNITI DALLA SEGRETERIA	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.pdf
in riferimento al POF	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.pdf
Pof :le strutture	LE STRUTTURE.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola riconosce la centralità dell'allievo ed il suo diritto ad essere educato ad un apprendimento consapevole e gratificante. Per questo l'accoglienza e la continuità sono fondamentali, tanto per le classi prime che per le terze, proponendosi di prevenire la difficoltà di passaggio tra una scuola e l'altra e il primo e secondo biennio, concausa del fenomeno dell'abbandono. Lo studente viene accolto ed introdotto nella sua nuova realtà; si cerca di favorire la fiducia nelle proprie capacità, la socializzazione, di prevenire demotivazione e frustrazione e nel contempo di valutare i livelli di partenza, di rafforzare o far acquisire un efficace metodo di studio, di consolidare le competenze linguistico-espressive e logico-matematiche di base. Nel passaggio dal primo al secondo biennio si punta sull'esigenza di mantenere la continuità educativa, di far socializzare i componenti la nuova classe tra loro e con i nuovi docenti, anche se in questo caso l'attenzione maggiore è posta sulla analisi della situazione di partenza, l'individuazione dei livelli e delle potenzialità della classe. Diversi sono gli studenti che provengono da altri istituti, soprattutto dai licei.</p>	<p>Benché esista una commissione che si occupa del rapporto con le scuole medie del territorio proponendo iniziative di raccordo e un'ottima collaborazione con l'Asl locale (soprattutto con la psicopedagoga), l'attività di orientamento scolastico e professionale non si avvale dell'ausilio istituzionalizzato di esperti esterni per seguire gli allievi che manifestano più disagio e difficoltà (carezza di attitudine, motivazione); pertanto, diversi alunni o non vengono ammessi alla classe successiva, o cambiano percorso formativo e, quindi, vengono riorientati. Le maggiori difficoltà si riscontrano nelle materie caratterizzanti. Diversi trasferimenti sono dovuti alla pendolarità della maggior parte degli utenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Tanto la percentuale degli abbandoni, quanto quella dei trasferimenti in entrata ed uscita, nonché la percentuale della sospensione del giudizio, rientrano nella media nazionale. I corsi di recupero estivi e lo studio individuale consentono, alla quasi totalità degli allievi, di conseguire l'ammissione alla classe successiva durante lo scrutinio differito. Alcuni trasferimenti sono determinati anche dagli spostamenti del nucleo familiare.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati relativi alle prove Invalsi non sono particolarmente positivi, per cui è difficile riscontrare punti di forza, se non l'apparente anonimato dell'alunno e il fatto che diverse domande sono chiuse con opzioni a volte scontate</p> <p>Durante tutto l'arco del biennio vengono somministrate verifiche parallele per tutte le discipline che abitano gli studenti ad una valutazione standardizzata.</p> <p>Dal corrente a.s., al fine di ridurre la varianza tra le classi, i docenti di Italiano e matematica sono stati assegnati in parallelo alle sezioni afferenti al primo biennio dei diversi indirizzi.</p> <p>Inoltre, al fine di migliorare i livelli di competenza degli allievi nelle competenze di base sono stati attivati, a partire dalle classi prime, percorsi di Italiano e Matematica mirati. In alcune classi seconde è stata sperimentata la compattazione oraria in entrambe le discipline.</p>	<p>Nell'analisi dei dati delle prove Invalsi, i risultati relativi alla matematica rappresentano fattori di alta criticità: alta la percentuale di alunni a livello di criticità e molto bassa quella di alunni a livello di eccellenza. Altri elementi di debolezza sono rappresentati dalla variabilità dei dati tra le classi e dentro le classi, e tra l'indirizzo tecnico e quello liceale. Infatti, si registra che in entrambe le prove, di Italiano e matematica, i risultati sono diversi non solo tra classi dello stesso indirizzo, ma soprattutto tra classi di indirizzo diverso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p></p>	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è impegnata ad assicurare ad ogni singolo studente l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze sia attraverso specifici percorsi di recupero delle carenze evidenziate dalle prove nazionali standardizzate, sia con la progettazione di azioni di supporto delle eccellenze. Essa non raggiunge la sufficienza piena in quanto bisogna migliorare il livello di varianza tra le classi e tra gli indirizzi presenti nell'Offerta Formativa della Scuola rispetto alle prove standardizzate, in quanto si evidenziano performances diverse.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La didattica non si esaurisce in una trasmissione di saperi, che restano comunque il fondamento dell'apprendimento, ma costruisce percorsi personalizzati di formazione, in cui ogni studente realizza le proprie potenzialità e sviluppa quegli strumenti cognitivi funzionali all'interazione sociale consapevole e a un'adeguata interpretazione della realtà. Pertanto l'attività di ricerca, risoluzione di problemi, interpretazione dei dati, progetti multidisciplinari sono alcune delle possibilità che i docenti utilizzano per favorire nell'alunno capacità logiche, critiche, creative, espressive, operative e di osservazione in modo che lo stesso possa usare le competenze acquisite in un contesto nuovo, esercitando così la capacità di problem solving.</p> <p>La scuola, sempre più aperta al territorio e in collaborazione con gli enti locali, ha partecipato a concorsi e laboratori europei, dando ai propri studenti la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di misurarsi con le nuove tecnologie. Quindi diventano importanti sia la multidisciplinarietà che l'interdisciplinarietà, costruite in maniera collegiale attraverso percorsi formativi all'interno dell'istituzione scolastica in modo da far sì che la scuola adotti criteri comuni non solo per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, ma anche per la valutazione del comportamento utilizzando diversi strumenti.</p>	<p>Benché la scuola abbia definito regole di comportamento, che sono conosciute e utilizzate, queste necessitano di essere maggiormente condivise. Qualora emergano relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche, la scuola interviene in maniera efficace raggiungendo gli obiettivi attesi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è complessivamente ottimo; adeguatamente sviluppate le competenze sociali e civiche, in alcuni casi si registra grande solidarietà e capacità di intervento da parte degli studenti nell'accogliere, supportare ed aiutare i pari in maniera discreta e responsabile. Pochi gli alunni che non giungonoarrivano all'interiorizzazione delle regole; numerosi i ritardi all'ingresso e non tutti, soprattutto gli studenti del I biennio, hanno raggiunto un'adeguata autonomia di studio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza dei propri alunni. Tale valutazione fa riferimento ad una griglia oggettiva di valutazione, che mette in relazione il voto numerico con i livelli raggiunti in termini di conoscenze, competenze e abilità.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola prepara tanto al mondo universitario, quanto a quello lavorativo. Infatti, gli studenti già dal quarto anno si preparano alle selezioni universitarie e si recano in visita presso l'UNICAL e/o Orienta Calabria. Per quanto riguarda la preparazione al mondo lavorativo, vengono organizzati diversi stage, collaborazioni e accordi di rete tra enti pubblici e privati, senza dimenticare le certificazioni informatiche e linguistiche. Alcuni studenti al primo anno di studi universitari, riescono ad avere borse di studio e premi non solo per il reddito, ma anche per la media avuta negli ultimi tre anni di scuola superiore e il voto conseguito all'esame di Stato.	La scuola non ha ancora creato una banca dati che raccolga gli esiti a distanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Poiché la scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.), ci si può esprimere solo in maniera orientativa e facendo riferimento al Rapporto della Fondazione Agnelli per l'a.a.2011/2012 posizionando l'Istituto al 10 posto tra le scuole più virtuose della Calabria.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

POF: Obiettivi trasversali

obiettivi trasversali.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto ha predisposto il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, come risposta istituzionale ai bisogni e alle domande dell'utenza, tenendo in debito conto le caratteristiche territoriali, culturali e socio economiche del comprensorio, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni".</p> <p>-La gestione e l'organizzazione della scuola sono il risultato di scelte didattico educative e rispondono ad una logica di responsabilità, di condivisione delle linee programmatiche, di coordinamento del lavoro di tutti i docenti della scuola, anche se tiene conto delle varie sedi dell'Istituto e dei diversi indirizzi (Itc- Itas-Les-Moda-Turismo).</p> <p>-La messa in atto di metodologie innovative, anche per l'integrazione dei diversamente abili e la mediazione interculturale, la realizzazione d'interventi integrativi finalizzati a suscitare negli alunni interesse e motivazione, il dialogo come strategia risolutiva per prevenire il disagio e promuovere il successo formativo caratterizza l'azione didattica costituzionale dell'Istituto.</p>	<p>- Difficilmente,durante l'anno , ci si sofferma sul "lavoro" che si va svolgendo: obiettivi, attività, "strumenti" utilizzati.</p> <p>-Non si esaminano a posteriori i "curricoli" attuati nel corso dell'anno appena trascorso o degli anni precedenti prima di procedere a stabilirne nuovi.</p> <p>- Nella maggior parte dei casi non c'è corrispondenza tra il piano di lavoro iniziale, costruito sulle solite voci (obiettivi, strumenti, criteri di valutazione) e la relazione finale, che è svolta in fretta prima degli scrutini.</p> <p>- Molto tempo, giustamente, viene dedicato alla valutazione degli alunni più che al proprio lavoro.</p> <p>- Manca un indice di gradimento dei progetti espresso dagli studenti, dai genitori ed -eventualmente- dagli enti esterni promotori.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

-Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari;  
 -Partecipa la quasi totalità degli insegnanti;  
 -La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline e dei vari indirizzi;  
 -La programmazione è comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele; per le discipline dell'ambito linguistico, storico - socio-economico, matematico-scientifico dei vari indirizzi esistenti nella scuola;  
 -I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola tiene sotto controllo l'efficienza e l'efficacia del curriculum attraverso l'utilizzo di criteri comuni di valutazione, definiti a livello di scuola, per diversi ambiti/discipline tenendo distinti, gli indicatori di qualità dell'output, e gli indicatori di qualità dell'outcome, ricordando che il nesso tra gli uni e gli altri non è di tipo deterministico, ma probabilistico.</p> <p>-In alcuni casi si utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione di classi parallele in riferimento alle discipline linguistico-espressive; storico- socio-economico, matematico-scientifico- tecnologico. Sono, la maggior parte delle volte, costruite dagli insegnanti e rivolte a tutte le classi.</p> <p>- La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica anche se deve essere migliorata.</p> <p>- I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> <p>- La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: corsi di recupero, sportello, pausa didattica e approfondimento.</p>	<p>- La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, ma a causa dei problemi dei mezzi di trasporto, non tutti gli studenti possono parteciparvi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

-La scuola elabora un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento.

-Gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso.

-Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.

- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto.

-Le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

- Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

- Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa.

-La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, ecc.)

Tuttavia, come evidenziato nei punti di debolezza, benché la scuola progetti e realizzi interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, a causa dei problemi dei mezzi di trasporto, non tutti gli studenti possono parteciparvi.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Numerosi i servizi on line per gli studenti: registro elettronico, materiali didattici, informazione di eventi etc. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto delle attività didattiche: lim, laboratori, postazioni mobili. La scuola propone attività didattiche e formative anche pomeridiane. I numerosi laboratori vengono utilizzati anche nel pomeriggio per la realizzazione di progetti ed attività varie. Molto frequentata è anche la biblioteca.	Non tutti i docenti utilizzano in egual misura i supporti tecnici. I laboratori, benché numerosi, non riescono a soddisfare le esigenze di tutti gli utenti. L'articolazione dell'orario scolastico è subordinata agli orari dei mezzi di trasporto, in quanto una buona parte dell'utenza è pendolare.

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola promuove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-stili educativi volti a formare competenze spendibili nella complessità di un mondo continuamente cangiante divenendo laboratorio di formazione, contesto in cui creare supporto verso la formazione di una cittadinanza attiva.</li> <li>-l'apprendimento, il saper fare, il sapere agito dell'allievo, rendendolo capace di comprendere i costanti cambiamenti e muoversi agevolmente in essi;</li> <li>-una metodologia attiva basata su "learning by doing": la simulazione operativa; l'analisi e la risoluzione di casi/problemi; il lavoro di progetto; i lavori e le esercitazioni di gruppo; il gioco psicopedagogico; l'apprendimento cooperativo; il role playing;</li> <li>- le esperienze che siano spunto verso nuove attività e che stimolino la riflessione del singolo, del gruppo e del singolo gruppo attraverso uno scambio continuo di input e feedback;</li> <li>- il ruolo dell'insegnante come "facilitatore", consigliere, organizzatore del lavoro altrui;</li> <li>-la collaborazione tra docenti;</li> <li>-la realizzazione di un clima lavorativo sereno;</li> <li>-un lavoro di squadra condiviso, avvertito dai docenti come uno stare al passo con i tempi;</li> <li>- i lavori di gruppo per incoraggiare e favorire lo scambio di idee e il confronto sui laboratori trattati e sulla loro efficacia didattica;</li> <li>-le tecnologie digitali per costruire ambienti di apprendimento multimediali e multisensoriali, integrati ad ambienti più tradizionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il lavoro di squadra dei docenti può lasciare spazio ad un senso di disagio, così come può far emergere motivi di insoddisfazione e conflitto;</li> <li>-Spesso manca la condivisione, il dialogo, il confronto costruttivo delle esperienze impedendo i docenti a collaborare e aiutarsi a seconda dei bisogni;</li> <li>-Il docente esegue sovente analisi superficiali delle difficoltà riscontrate in aula, senza preoccuparsi di ricercare le autentiche motivazioni.</li> </ul>
---	---

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di norme e regole di comportamento inserite nel patto di responsabilità e/o del regolamento d'Istituto. In caso di violazione sono previste talune sanzioni temporanee pensate in modo proporzionale alla infrazione e atte, dove possibile, a riparare il danno arrecato. Le sanzioni possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalazione scritta e/o comunicazione orale</li> <li>Multe (in caso di infrazione ai divieti secondo le normative vigenti)</li> <li>Risarcimento danno (in caso di danneggiamenti di strutture, macchinari e sussidi didattici)</li> <li>Allontanamento temporaneo</li> </ul> <p>Per quanto riguarda infrazioni gravi si rimanda al Consiglio di Classe e/o d'Istituto che potrà provvedere alla sospensione della frequenza scolastica fino a 15 giorni.</p> <p>Le sanzioni sono legate strettamente con il voto in condotta in quanto verranno segnate sul registro di classe e la quantità di note sul registro di classe influisce in sede di Consiglio di Classe sulla valutazione della condotta dell'alunno.</p> <p>Queste attività coinvolgono gli studenti di tutti i plessi o indirizzi di scuola risultando efficaci.</p>	<p>-La scuola non adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, ecc..)</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in quasi tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe e partecipano ad attività organizzate dal territorio e promosse dagli enti locali. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti: giornalino scolastico; laboratorio teatrale; stage di alternanza scuola lavoro; laboratorio di fotografia. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi, anche con i genitori. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Docenti titolari dell'area dell'inclusione; costituzione del GLI; accordi di rete; comprovata esperienza in progetti di Inclusione; valutazione dell'Inclusività dell'Istituto; importanza e centralità della FORMAZIONE; partecipazione a seminari, convegni e master, formazione continua; attenzione alla didattica inclusiva e promozione di formazione nell'ambito della Didattica delle Emozioni; gruppo équipe specializzato; alternanza scuola-lavoro; attenzione alle famiglie e promozione di un'alleanza scuola-famiglia; alcuni docenti dell'istituto hanno una comprovata esperienza nell'insegnamento della lingua italiana a stranieri; collaborazione con varie istituzioni presenti sul territorio. Sportello d'ascolto; attenzione alla dispersione. Varie attività di tirocinio. Viaggi d'istruzione, visite guidate e partecipazione a rappresentazioni teatrali. L'istituto annovera tra il personale docenti specializzati nelle attività di sostegno ed anche docenti curricolari esperti nelle nuove tecnologie per l'inclusione. Spazi specializzati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità</li> <li>- ridotte forme di sussidio e di attenzione da parte dei servizi sociali a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici</li> <li>- indisponibilità di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori</li> <li>- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;</li> <li>- mancanza di un fondo a supporto degli studenti in difficoltà socio-economica per permettergli di partecipare alle attività extrascolastiche.</li> </ul>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli studenti del primo biennio presentano difficoltà legate alla mancanza di un efficace metodo di studio. Sono state messe in atto attività di recupero e potenziamento per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni. Obiettivo principale è l'acquisizione di un metodo di studio che non sia mnemonico; monitorare con test d'ingresso e con verifiche intermedie i livelli raggiunti. Per prevenire l'insuccesso scolastico si è deciso di operare in modo congiunto fra docenti del consiglio di classe; coinvolgere gli studenti per renderli coscienti dei loro punti deboli; coinvolgere le famiglie informandole del grado di difficoltà incontrato nel processo educativo o dei mancati apprendimenti dei loro figli; organizzare dei corsi di recupero; per favorire il successo formativo si è deciso di adottare tutte le metodologie: mastery learning, compresenza di insegnanti; lavori per classi parallele o in verticale. Si è deciso di potenziare l'approfondimento attraverso lavori di gruppo, partecipazione a concorsi vari e a mini stage di alternanza scuola lavoro.

Non sempre, a causa di problemi d'orario, è stato possibile, per tutte le classi, organizzare la compresenza e/o lavorare per classi parallele. Le strategie didattiche sono in genere definite, anche se non sempre sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. Da potenziare l'analisi dei bisogni formativi, dei prerequisiti e delle azioni di intervento; da potenziare la definizione di conoscenze, abilità e competenze ed aree di intervento relative ai percorsi di recupero. Assenza di percorsi differenziati per alunni eccellenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio assegnato è quello che rispecchia meglio la situazione dell'Istituto. La realtà scolastica non è caratterizzata da problematiche specifiche riguardanti l'inserimento di studenti BES grazie a tutti i punti di forza già menzionati. La scuola organizza in modo soddisfacente le attività di integrazione e inclusione degli alunni, con particolare riferimento a quelli con disabilità e, più in generale, a tutti gli studenti portatori di bisogni educativi speciali. La scuola ha organizzato una buona documentazione per la definizione dei percorsi formativi personalizzati e una modulistica molto dettagliata e in costante aggiornamento per l'individuazione, il monitoraggio e la verifica dei vari percorsi didattici personalizzati approvati. Tuttavia, la mancanza di risorse non permette di codificare in modo più approfondito le procedure, gli interventi di recupero, di potenziamento e tutte le altre strategie per garantire il successo scolastico e formativo a tutti gli studenti.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Priorità dell'Istituto è l'apertura al dialogo con gli alunni e con i docenti della scuola secondaria di primo grado per il raccordo tra i due ordini; il coinvolgimento degli studenti del primo anno nella progettazione e nella comunicazione promozionale della scuola. La scuola ha definito le competenze in entrata e in uscita degli studenti e predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. L'istituto ha un progetto organico di continuità/orientamento che si sviluppa a partire dalle classi prime nella fase di accoglienza/socializzazione, prosegue nelle seconde mediante attività per la scelta dell'indirizzo del triennio, si sviluppa nelle terze e quarte attraverso l'esperienza di mini stage presso aziende e studi professionali del territorio (Alternanza Scuola Lavoro). Per le quinte classi è prevista la partecipazione alla banca dati di Alma Diplomi.	Benché gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa si dimostrino, in generale, efficaci, altri se ne potrebbero attivare. La scuola, -per esempio- non ha previsto, al quinto anno, test attitudinali o incontri con ex studenti. Non si è riusciti a garantire, dopo il diploma, un servizio di placement per l'avvio al lavoro; né si è riusciti ancora a realizzare delle attività didattiche comuni tra le prime classi e la scuola di provenienza.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
PROGETTO "ORIENTAMENTO" E "CONTINUITA'". Il bacino di utenza è molto vasto e con l'attività di orientamento vengono contattate le scuole medie inferiori del territorio circoscrizionale e limitrofo. Esso prevede una serie di incontri, con genitori ed alunni, finalizzati alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa, sia presso le scuole medie, sia presso lo stesso Istituto per una visita in loco delle strutture della scuola, nonché la partecipazione alle attività di orientamento organizzate dal distretto scolastico. L'intervento si articola in incontri d'area disciplinare con gli insegnanti delle medie per la definizione degli standard di ingresso, test di verifica di tali standard nei primi giorni dell'anno scolastico e comunicazione dei risultati alle Scuole Medie. L'orientamento in uscita consiste invece in una serie di attività volte a facilitare il compito della scelta della facoltà universitaria per gli alunni della quinta classe o, in alternativa, orientarli verso il mondo del lavoro. A questo scopo, durante l'ultimo anno, viene intensificata la collaborazione Scuola-Università e favorita la continuità tra il percorso educativo scolastico e la eventuale formazione universitaria.	Nell'orientamento in uscita, la scuola non è stata ancora in grado di coinvolgere le famiglie per organizzare visite presso università fuori dai confini regionali, anche se la partecipazione ad Orienta Calabria, presso la città di Lametia, offre un'ampia vetrina di facoltà universitarie nazionali. Carente il monitoraggio degli studenti che dopo il diploma si iscrivono all'Università o che intraprendono attività lavorative.

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'Istituzione scolastica operano, in maniera sinergica, la Funzione strumentale dedicata all'Area dell'Alternanza e la Commissione Alternanza, costituita da docenti afferenti ai vari indirizzi di studio presenti nel Piano formativo della Scuola. Inoltre, costituisce un valore aggiunto il supporto del Comitato Tecnico Scientifico. Altro punto di forza, l'apertura della Scuola al territorio e la le sinergie virtuose con gli stakeholders di riferimento.	- Il tessuto socio-economico e produttivo del territorio, che, sebbene ricco di storia e tendenzialmente vocato al turismo e all'agricoltura, non offre grandi possibilità per l'attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro; - la scarsa disponibilità delle Aziende ad accogliere alunni in alternanza senza retribuzione alcuna; - la difficoltà, per gli alunni, di spostarsi con i mezzi di trasporto urbani ed extraurbani al di fuori dell'orario scolastico e in periodi che non coincidano con le lezioni scolastiche

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti vengono educati a compiere scelte consapevoli, vengono consolidate le loro conoscenze in relazione alle personali aspettative, all'insieme del sistema universitario e alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio. Ampio spazio è dedicato soprattutto all'orientamento in ingresso. In alcuni giorni dell'anno, in prossimità delle iscrizioni alla prima classe della scuola superiore, l'Istituto rimane aperto per accogliere i genitori e gli alunni che vogliono visitarne i locali e le strutture e formulare quesiti. La scuola propone attività mirate a far conoscere la propria offerta formativa a tutto il territorio. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di varie attività. I percorsi di alternanza, grazie alla sottoscrizione di convenzioni e all'attivazione dell'impresa simulata, risultano coerenti con gli indirizzi di studio dell'Istituzione e con l'offerta professionale del territorio.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si caratterizza per una forte attenzione alla formazione della persona e allo sviluppo di competenze; ciò che contraddistingue la nostra proposta formativa è la metodologia tipica della ricerca applicata a tutte le discipline sia umanistiche che scientifiche non trascurando le connotazioni storiche, culturali ed etiche che caratterizzano un approccio moderno a tali contenuti. L'offerta formativa è ampliata da molte attività integrative e iniziative d'interazione con il territorio, che potenziano il conseguimento delle competenze curricolari. Inoltre sono stati prefissati degli obiettivi intermedi e specifici per guidare gli allievi all'assunzione di un ruolo attivo e consapevole nelle dinamiche scolastiche creando le premesse per promuovere la cultura delle regole, della sicurezza e dei corretti stili di vita. L'Istituto pertanto ha formulato la propria offerta formativa come risposta istituzionale ai bisogni e alle domande dell'utenza, tenendo in debito conto le caratteristiche territoriali, culturali e socio economiche del comprensorio. La messa in atto di metodologie innovative, anche per l'integrazione dei diversamente abili e la mediazione interculturale, la realizzazione d'interventi integrativi finalizzati a suscitare negli alunni interesse e motivazione, il dialogo come strategia risolutiva per prevenire il disagio e promuovere il successo formativo caratterizzano l'azione didattica costituzionale dell'Istituto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Una cospicua parte degli alunni frequentanti è pendolare;</li> <li>- Le caratteristiche territoriali, culturali e socio economiche del comprensorio sono alquanto modeste non rendendo facile la realizzare a pieno delle attività integrative e delle iniziative d'interazione messe in atto dalla scuola.</li> <li>- La missione dell'istituto e le priorità non sono sempre rese note all'esterno presso le famiglie e il territorio.</li> </ul> <p>Il PTOF non viene illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti con regolarità e precisione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Non sono previsti azioni di concertazione periodica per la definizione delle priorità con il "territorio"</li> </ul>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I percorsi dell' istituto sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, ad una adeguata competenza professionale di settore. Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti. Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della verifica e della valutazione attraverso l'elaborazione di griglie. La valutazione tiene conto della partecipazione, dell'interesse per la scuola, del raggiungimento dei saperi minimi, della necessità per l'alunno di completare il raggiungimento di competenze formative e didattiche in modo autonomo e fa riferimento ad una griglia oggettiva di valutazione, che mette in relazione il voto numerico con i livelli raggiunti in termini di conoscenze, competenze e abilità.</p>	<p>- La difficoltà di costituire un'unitarietà fra momento progettuale, documentazione e valutazione.          -I dipartimenti non si occupano di problematiche organizzative          -Non sono previsti focus con personale e genitori</p>
---	--

### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola esige:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il confronto sempre vivo tra le figure professionali dell'istituto</li> <li>- riconoscimento del ruolo professionale rivestito dal docente e/o personale ATA con incarichi di responsabilità' .</li> <li>- motivazione alla partecipazione e incentivazione alle buone pratiche</li> <li>- la cura professionale</li> <li>- la ricerca didattica e la gestione efficace dell'insegnamento</li> <li>- la costruzione di un clima di benessere sociale e di assunzione di atteggiamenti collaborativi</li> </ul>	<p>Si auspica un miglioramento nella già avviata sinergia del lavoro di gruppo che da anni caratterizza lo staff dirigenziale e il pool educativo.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

All'interno delle opportunità offerte dall'Autonomia si sono delineati percorsi ispirati alla flessibilità, in grado di potenziare la modularità e il coordinamento disciplinare e interdisciplinare sia per strategie didattiche più efficaci, sia per finalità più precise. Difatti l'organizzazione oraria risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti (es. entrata, uscita, rientri); le aule e i laboratori sono adeguatamente organizzati in relazione alle attività; gli spazi e i tempi (es. classi aperte, moduli tematici concentrati in un periodo dell'anno) risultano flessibili. Pertanto le spese si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola stessa in quanto i processi creano valori e incidono sulla soddisfazione degli allievi.

Poca partecipazione attiva alla collaborazione

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità, che sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Essa individua i ruoli di responsabilità e compiti per il personale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di scuola e l'allocazione delle risorse in modo da massimizzare i profitti degli allievi. Pertanto i percorsi dell' istituto sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione del proprio piano formativo. L'offerta di formazione per il personale docente spazia dalla didattica all'innovazione e tiene conto anche delle esigenze del personale ATA. Diversi anche i corsi di aggiornamento durante le ore curricolari in cui sono coinvolti anche gli studenti. L'Istituto, che si connota come Cittadella della formazione, è diventato laboratorio di aggiornamento, formazione e confronto anche per i docenti del circondario. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. I docenti incontrati ritengono che la scuola dedichi attenzione alla realizzazione di un ambiente stimolante e al confronto professionale tra colleghi. Un alto numero di docenti frequentano autonomamente corsi di formazione sulla propria disciplina. La collaborazione tra docenti avviene nei dipartimenti, nei consigli di classe, nello staff di Direzione e nelle attività progettuali, che vedono -di norma- più docenti coinvolti nello stesso progetto.	Benché i docenti riconoscano l'attenzione che la scuola dedica all'area della formazione, non tutti i docenti partecipano agli incontri, ai seminari e alle giornate a tema per motivi di pendolarismo; per questa ragione, molto spesso sono sempre gli stessi docenti ad usufruire di questa possibilità che la scuola offre. Anche se un nutrito gruppo di docenti collabora tra loro e si incentivano gruppi di lavoro e di studio finalizzati alla ricerca di strategie alternative e di una didattica motivante, non mancano, tuttavia, resistenze al cambiamento.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola riesce a catalizzare le migliori energie e le competenze professionali interne; offre molti stimoli ed occasioni per proporsi e condividere la propria professionalità, privilegiando il lavoro d'equipe e la distribuzione degli incarichi. I valori sui quali si fonda la politica di gestione dell'Istituzione sono: rispetto, trattamento paritario, sviluppo delle capacità individuali, lavoro di gruppo, apprendimento continuo e comunicazioni aperte. La gestione strategica delle risorse umane si realizza coinvolgendo e responsabilizzando tutti gli addetti ai lavori, affidando loro obiettivi ben definiti, al fine di migliorarne le performance ed il rendimento. Ciò implica la capacità di pianificare attività, a livello individuale e di gruppo, in maniera tale da consentire di raggiungere gli scopi prefissi, attraverso l'utilizzo reciprocamente fruttuoso delle capacità di ognuno. La valorizzazione delle risorse umane consente così di sviluppare una cultura organizzativa che apporta innovazione e flessibilità, rispetto e collaborazione, elementi assolutamente necessari per una migliore gestione delle risorse umane.	La scuola non ha ancora avviato la costituzione di una banca dati aggiornata dei titoli culturali e professionali dei docenti. Da curare e privilegiare una corretta comunicazione tra tutto il corpo docente e i due plessi che costituiscono l'Istituto.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro è la logica di base dell'Istituto per realizzare una didattica attenta ai bisogni degli alunni e perseguire obiettivi che migliorino le potenzialità e le modalità di apprendimento degli stessi. Per questo sono presenti "squadre" di docenti: le Funzioni Strumentali, Collaboratori e Staff del Dirigente, Coordinatori di Dipartimento e di classe, Responsabili delle commissioni delle attività di corso/indirizzo/settore, che aiutano e affiancano il Dirigente a rilevare problemi e cercare possibili soluzioni per innalzare il livello di apprendimento, favorire le attività che ampliano l'offerta formativa e sviluppare le abilità espressive e logico-deduttive. Pertanto la scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici promuovendo scambi interpersonali, coinvolgendo e incoraggiando la partecipazione di tutti attraverso la strutturazione e la verticalizzazione del curriculum, l'identificazione delle competenze da perseguire in riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza europea e l'uso di strumenti tecnologici. Strumento operativo per realizzare tale integrazione è rappresentato dai progetti comuni a più docenti che concorrono ad un approccio interdisciplinare dei percorsi formativi, nonché ambienti digitali condivisi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sempre le proposte didattiche sono condivise fra tutti i docenti.</li> <li>- Inadeguata conoscenza delle caratteristiche psicopedagogiche dell'età evolutiva.</li> <li>- Difficoltà dei docenti a mettersi in gioco utilizzando metodologie diverse e diversificate.</li> <li>- Poca flessibilità didattica e disponibilità al cambiamento.</li> <li>- I materiali prodotti spesso non vengono promossi, né divulgati, né condivisi</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La nostra scuola risulta efficace e valida perché fonda le sue scelte ed i suoi percorsi formativi su un'attenta rilevazione e interpretazione dei bisogni formativi degli alunni, delle aspettative delle famiglie e della comunità sociale nei confronti della scuola, delle aspettative e competenze professionali degli operatori scolastici.

L'Istituto valorizza le risorse professionali incentrando la propria azione formativa sui criteri fondamentali della:

- flessibilità, perché crea condizioni favorevoli al manifestarsi della professionalità di tutti i suoi operatori, fondando le attività su una continua e responsabile flessibilità operativa e utilizzo funzionale delle risorse;
- integrazione, perché promuove l'aspetto culturale e sociale sul territorio, diventando soggetto attivo per il coordinamento e lo sviluppo delle opportunità formative perseguendo l'integrazione tra competenze professionali, risorse materiali e finanziarie.
- responsabilità, in quanto promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti, organi collegiali, indirizzi fondamentali dell'Istituto, figure personale ATA nel rispetto dei diversi ruoli e funzioni.

Prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto; incentivare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro; attuare una didattica all'avanguardia; occuparsi del curriculum delle competenze, dei bisogni educativi speciali, delle tecnologie didattiche, sono i compiti che la nostra scuola si prefigge.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha collaborazioni significative con soggetti esterni ed associazioni culturali ed economiche del territorio: associazioni di volontariato, Asl, Fondazione Padula concorso letterario, camera di commercio, Comune, agenzie di assicurazioni, vari studi commerciali, notarili e legali. Di rilievo sono anche le reti attivate con altre scuole, sia come capofila che come partner per la condivisione e la promozione di buone pratiche. I progetti attivati con altre scuole vedono il coinvolgimento di diverse istituzioni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Recente la realizzazione di un Polo che favorisce l'acquisizione delle certificazioni linguistiche, informatiche e gli stage, anche all'estero. Le esperienze di alternanza scuola lavoro che si organizzano, se favoriscono la conoscenza del mondo del lavoro agli studenti permettendo loro di meglio capire le proprie inclinazioni e potenzialità, fa conoscere -altresì- alle aziende del territorio potenziali collaboratori da formare, guidare ed assumere.</p>	<p>Sicuramente la mancanza di industrie ed attività commerciali di rilievo nel territorio penalizza l'offerta formativa che la scuola vorrebbe assicurare, così come le difficoltà dei collegamenti e la mancanza di mezzi di comunicazione, dopo un certo orario, impediscono agli studenti pendolari di partecipare a tutte le attività o di farlo con maggiori difficoltà e dispendi economici.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La SCUOLA PER GENITORI, divenuta in diverse regioni d'Italia un centro di studi permanente ed un osservatorio volto a favorire i genitori e i docenti nell'interpretazione di tutte le tematiche legate al mondo giovanile, è approdata anche nel nostro Istituto nell'a.s. 2011/2012.</p> <p>L'IIS Itas Itc è capofila in un accordo di rete con altre scuole del territorio, ed anche in questo anno scolastico prosegue l'attività di formazione dei propri docenti con la presenza di specialisti del settore. Notevole il coinvolgimento delle famiglie, che in questi incontri formativi si trovano ad affrontare i temi dei problemi adolescenziali a fianco dei docenti dei propri figli.</p> <p>L'istituto utilizza il registro elettronico per comunicazione on-line con le famiglie, durante le valutazioni infraquadrimestrali e periodiche, nonché quotidianamente circa la formazione del discende a 360°.</p>	<p>-Spesso manca la partecipazione attiva delle famiglie.</p> <p>-Non tutte le famiglie posseggono una rete internet e un computer.</p> <p>-Da migliorare le capacità di ascolto e collaborazione con le famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e/o a collaborazioni con soggetti esterni. Tali iniziative arricchiscono l'offerta formativa e incontrano il favore degli studenti, dei genitori e della comunità sociale, tanto che la scuola viene identificata come "Cittadella della Formazione". Tutte le attività a cui gli studenti partecipano vengono documentate e valutate. Diversi gli incontri/confronto con i genitori che sostengono, incoraggiano e favoriscono queste iniziative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
POF: Didattica	Didattica.pdf
POF: strutture in uso e dimensione organizzativa	Sruttture in uso e dimensione organizzativa..pdf
POF: didattica	Didattica.pdf
Regolamento d'Istituto	Regolamento_dIstituto.pdf
Piano Annuale d'Inclusione	PAI 14-15.pdf
POF: Interventi compensativi e di recupero	Interventi Compensativi e di Recupero.pdf
POF: Accoglienza e Continuità	Accoglienza-Continuità.pdf
POF: Orientamento e Continuità	Orientamento e Continuità.pdf
POF: Finalità	Finalità.pdf
POF: Pianificazione e valutazione dei processi.	Pianificazione e valutazione dei processi..pdf
Piano di Formazione	PIANO DI FORMAZIONE 2014-15.pdf
Protocolli d'Intesa	Protocolli d'Intesa.pdf
Patto di Corresponsabilità	PATTO_DI_CORRESPONSABILITA_2013.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Incentivare la didattica per competenze con una formazione specifica ed una effettiva valutazione e certificazione delle competenze.	Definizione di un curriculum verticale orientato all'acquisizione certificabile delle competenze
		Incrementare interventi formativi finalizzati ad orientare gli alunni per la prosecuzione degli studi e l'ingresso nel mondo del lavoro	Formalizzare e coordinare una rete territoriale scuola-lavoro.
		Individualizzare la didattica, tenere conto dei personali stili di apprendimento e valorizzarli.	Diventare una scuola per tutti e per ciascuno: la scuola della speciale normalità.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della varianza interna alle classi e fra le classi	Contenere la varianza dentro e fra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso escs
		Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate	Raggiungere i risultati di italiano di matematica delle scuole con lo stesso escs
		Riduzione del cheating	Abbattimento al 20% del fenomeno di cheating rilevato dalla somministrazione delle prove standardizzate nazionali.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La nostra scuola, mettendo al centro delle proprie priorità il successo scolastico e formativo dei propri studenti, vuole muoversi sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito o si senta come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Per questo, centrali saranno tutte quelle azioni che aiutano ad imparare a vivere con le differenze e ciò suppone rispetto, partecipazione e convivenza. In quest'ottica la valutazione verrà sostituita dall'esercizio e dalla ricerca. Tutti gli insegnanti e i loro percorsi di insegnamento dovranno avere in sé i presupposti e le condizioni per rispondere alle differenze degli alunni in un'ottica di sostegni distribuiti. L'Istituto vuole operare ed organizzarsi per diventare laboratorio di formazione, contesto in cui più che trasmettere conoscenze si crei supporto verso la formazione di una cittadinanza attiva; la centralità non è più data all'insegnamento, ma all'apprendimento, non più alle conoscenze, ma al sapere, al saper fare, al sapere agito, che renda capaci di comprendere i costanti cambiamenti e di muoversi agevolmente in essi. La scuola vuole e deve promuovere lo sviluppo di competenze da spendere nel mondo reale. Il lavoro del docente è perciò cambiato: da esperto che dispensa conoscenze è diventato guida, facilitatore, supporto per un apprendimento autonomo, nella costruzione attiva della conoscenza da parte degli allievi, per costruire ed assicurare il loro successo/realizzazione nella vita.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una progettazione didattica condivisa
		Elaborazione di strumenti di monitoraggio della progettazione
		Realizzare prove di Istituto comuni per periodo didattico, per classi e per indirizzi
		Prevedere percorsi di recupero/potenziamento in orario extracurricolare
✓	Ambiente di apprendimento	Implementare l'innovazione didattica: ICT , aule laboratorio disciplinare, compattazione del calendario scolastico, debate, spaced learning
		Implementare la creazione di spazi laboratoriali per l'Impresa Simulata
		Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento
✓	Inclusione e differenziazione	Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Possono contribuire alla creazione di spazi di apprendimento consono alle diverse difficoltà di apprendimento e ad un monitoraggio continuo e costante della progettazione didattica in modo tale che la stessa possa essere curvata sulle reali esigenze formative degli alunni.